

LA TEM FIRMATA LA CONVENZIONE: 26 MILIONI IN INTERVENTI URBANISTICI

Accordo con Melzo e Pozzuolo Col cavalcavia arrivano i soldi



LA SIGLA
Sopra, Stefano Maullu,
amministratore delegato di Te spa

di MONICA AUTUNNO

— MELZO —

LA TRANSAZIONE con il Comune di Melzo, che prelude alla cancellazione della cava di prestito di Gorgonzola, e ieri mattina la firma con Melzo e Pozzuolo delle convenzioni che riportano, nero su bianco, gli accordi economici a compensazione della realizzazione del cavalcavia ferroviario fra i due Comuni: «Due traguardi significativi - così l'amministratore delegato di Te spa Stefano Maullu - che dicono una cosa prima di altre: che Te spa è un interlocutore affidabile e che mantiene gli impegni. Speriamo si chiudano così alcune polemiche, spesso strumentali, del passato. E, in accordo con il territorio, avanti tutta con i lavori: di questa autostrada la regione, i lavoratori e l'economia hanno bisogno».

Ancora gli ultimi accordi, al centro di note divulgate dalla società nella giornata di ieri. Quello firmato ieri mattina a Milano conferma «la disponibilità di finanziamenti per la realizzazione di opere di compensazione ambientale e territoriale nelle due aree comunali di Melzo e Pozzuolo»: si leggano 26 milioni di euro diviso due con cui Te spa finanzia via via

le opere già selezionate dai Comuni che hanno a suo tempo accettato la realizzazione del maxi cavalcavia.

ANCHE sulla questione cava di prestito la società di gestione della **Tem** spende parole: «Sebbene il Consiglio di Stato avesse autorizzato a procedere con tutti i progetti di cava approvati, dunque, in Martesana, Pozzuolo e Gorgonzola, la

STEFANO MAULLU

«Un'opera del genere non può essere calata dall'alto ma condivisa con il territorio»

Concessionaria ha scelto di percorrere la strada del dialogo, non avviando quindi alcuna nuova attività estrattiva».

«Il dialogo con i Comuni - dice ancora Maullu - è prioritario. Ho alle spalle un'esperienza politica e istituzionale, so bene quale valore hanno la comunicazione e l'accordo. Un'opera del genere non può né deve essere calata dall'alto, ma condivisa via via con chi vive il territorio».

Circa il problema cava di Gorgonzola,

dunque, si è trovato un percorso che è più semplice di quanto potesse sembrare. L'ampliamento di Pozzuolo e la cava di Gorgonzola saranno ora oggetto di una variante, io penso possano volerci due, tre mesi. La variante cancella una cava: non è cosa da poco». Sul fronte cronoprogramma dei lavori? «È rispettato».

IN MARTESANA i cantieri sono ormai nel pieno, e molto visibili: il cavalcavia a Pozzuolo-Melzo, l'Arco **Tem**, l'attraversamento del Naviglio fra Gorgonzola e Gessate. «L'opera è imponente, ma sono fermamente convinto che si debba tutti insieme concentrarsi su quanto rappresenta per l'economia di questa regione, per le possibilità di lavoro e l'indotto. Senza dire del traguardo Expo». Mentre sulla campagna espropri «ci muoviamo rigorosamente ai sensi di legge, e non mi risultano problemi. Ma c'è invece un altro aspetto che vorrei sottolineare, e riguarda il nostro impegno circa la legalità nei nostri cantieri, che sono monitorati e controllati senza interruzione per evitare infiltrazioni. Anche le certificazioni sono un sigillo di garanzia della società, di cui andiamo fieri».

monica.autunno@ilgiorno.net